

Andrea Bolsi

Vita L' Ebbrezza, E - vita l'ebbrezza

Sogno mai perduto di rincontrarti,
qui e nell'eco del tempo nostro passato tu mi accompagnavi nei giorni dove il sole ci piegava
attoniti, soffocati, anelanti e prigionieri della libertà di quei luoghi selvaggi e natii
in quelle notti poi dove la luna spodestava il sole tiranno del giorno
le stelle erano lì da prendere per noi Ebbri di sola gioia da farci luce dentro
fino a vedere l'intima essenza di noi Amici e il pulsare delle nostre vite
schiavi edonisti del rumore dei nostri cuori
dissennati ascoltatori della luce delle nostre emozioni.
Amico.

Voglia di sublimare quel sole e quella luna per averti ancora qui e la pace riavere
scolpirne il ricordo nel futuro per non affondare mai e superare gli scogli nel buio
per non dimenticare mai di respirare semplicemente per giungere alla vera felicità
per vedere con rinnovati sguardi ogni giorno il senso della vita più alto
che abnega la mera sopravvivenza dell'esistere schernito da suoi stessi effimeri scudi illusori
fatti di solo ciò che si vede, prostrato da stupefacenti riti anti-vita,
violato dal fumo di ciò che scorre ma che ti ha sommerso togliendoti il respiro.
Amico.

Perché vivere è affrontare le tempeste come farsi baciare dal sole
è sentire
sentire è anche rischiare
rischiare è un brivido
un brivido è osare per Vivere sempre
sempre è ciò che resterai per me, un Vero Amico
oltre quell'eccesso, quell'ebbrezza liquida illusoria di vita,
oltre a tutta l'alienazione dal Vero che ti ha portato via
qui c'è la vita mia e di tutti così come è
mai facile, ma solo meravigliosamente unica.